

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 7 DEL 12 MARZO 1999
SITZUNG DES REGIONALRATES Nr. 7 VOM 12. MÄRZ 1999

Ore 10.02

Presidenza del Presidente Leveggi

PRESIDENTE: Prego procedere all'appello nominale.

MINNITI: *(segretario): (fa l'appello nominale)*
(Sekretär): (ruft die Namen auf)

PRESIDENTE: Signori consiglieri la seduta è aperta.
Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Di Puppò e Santini.
Diamo lettura del processo verbale della precedente seduta.

CHIODI: *(segretaria): (legge il processo verbale)*
(Sekretärin): (verliest das Protokoll)

PRESIDENTE: Ci sono osservazioni in merito al processo verbale? Nessuna, il processo verbale è approvato.

Passiamo al punto 8) dell'ordine del giorno: **Determinazione del numero delle commissioni legislative e del numero dei componenti le stesse.**

La proposta che faccio all'aula, sentiti i capigruppo, è di istituire due commissioni di 13 componenti ciascuna. Tenendo conto delle valutazioni che sono state fatte all'interno dei capigruppo, ricordo che la proposta si concretizzerebbe con la prima commissione con un rapporto di sette a sei fra maggioranza ed opposizione; nella seconda commissione il rapporto di otto a cinque, con la Presidenza della prima commissione alla maggioranza, la Presidenza della seconda commissione all'opposizione.

Vi leggo anche i nominativi e come sarebbero distribuite, che risulterebbe da quanto era stato in larga misura definito ieri nel collegio dei capigruppo.

La I^a commissione risulterebbe così composta:

SVP	Denicolò, Thaler Rosa, Pürgstaller
CIVICA - MARGHERITA	Cristofolini
DEMOCRATICI DI SINISTRA DEL TRENINO	
PER L'ULIVO - PROGETTO CENTRO SINISTRA	Gnecchi
ALLEANZA NAZIONALE	Taverna
FORZA ITALIA - LISTA CIVICA - CCD	Perego

IL CENTRO	Morandini
LEGA NORD TRENINO PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA	Divina
VERDI - GRÜNE - VĚRC	Kury
TRENINO DOMANI	Benedetti
LADINS - AUTONOMIA INTEGRALE F.A.R.	Willeit
GRUPPO MISTO	Seppi

La II^a commissione risulterebbe così composta:

SVP	Denicolò, Baumgartner, Stocker, Pahl
CIVICA - MARGHERITA	Dalmaso
DEMOCRATICI DI SINISTRA DEL TRENINO PER L'ULIVO - PROGETTO CENTRO SINISTRA	Andreolli
ALLEANZA NAZIONALE	Urzi
FORZA ITALIA - LISTA CIVICA - CCD	Cominotti
IL CENTRO	Giovanazzi
P.A.T.T.	Pallaoro
LEGA NORD TRENINO PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA	Bertolini
POPOLARI - ALTO ADIGE DOMANI	Grisenti
LISTA DINI - RINNOVAMENTO ITALIANO/DIE FREIHEITLICHEN	Leitner

Questo è quanto emerso nella riunione dei capigruppo di ieri sera. Il rapporto fra maggioranza ed opposizione nella I^a commissione sarebbe di sette a sei, nella II^a commissione di otto a cinque, con la Presidenza all'opposizione.

Quindi prima di passare alle delibere di determinazione del numero delle commissioni, desidero sentire l'aula, se vi sono opposizioni a questa impostazione.

La parola al cons. Taverna.

TAVERNA: Presidente, parlo sull'ordine dei lavori. Lei ricorderà, signor Presidente, che ieri, intorno alle 17.30 presi la parola per illustrare la posizione di Alleanza Nazionale, che era emersa all'interno della conferenza dei capigruppo in relazione a questo argomento e mi sono fatto carico di interessare la Presidenza, affinché si giungesse, nelle ore che precedevano la seduta odierna, ad una composizione, visto che le conclusioni alle quali era pervenuta la conferenza dei capigruppo, erano diverse da quelle ipotizzate dal capogruppo dello SVP in aula.

Allora devo innanzitutto smentire che da parte nostra ci sia un accordo sulle sue dichiarazioni, signor Presidente, noi non siamo affatto d'accordo nel senso che riteniamo che, se dovesse esserci un accordo ci sia la possibilità di poterne parlare ed i soggetti destinatari di questa conversazione sono le forze di opposizione, tutte intere, senza esclusioni e senza distinzioni di sorta, perché tutti coloro che nell'ambito di questa assemblea legislativa occupano una posizione di opposizione di minoranza, hanno il diritto di potersi consultare.

Questa non è la determinazione dei capigruppo di ieri, perché lo SVP aveva avanzato una posizione diversa, per quanto riguarda la elezione dei Presidenti delle commissioni, quindi c'è una querelle che riguarda la Presidenza delle commissioni, c'è una questione che riguarda la composizione delle commissioni, perché eravamo giunti alla determinazione, signor Presidente, che il rapporto di maggioranza e di minoranza all'interno della I^a commissione fosse di otto a cinque e nei confronti della seconda di sette e di sei. La minoranza rivendicava la Presidenza di una commissione, senza specificare quale commissione, perché eravamo in una fase di conversazione amichevole e serena, ma non si era arrivati ad alcuna determinazione, in più devo ricordare a me stesso e all'aula che, nell'intervento che feci sull'ordine dei lavori di ieri pomeriggio, rivendicai la necessità di legare il problema istituzionale delle commissioni al problema altrettanto istituzionale della elezione, da parte dei questa assemblea, dei rappresentanti nella commissione dei 12.

Questo, secondo il mio parere, ma anche di altri colleghi della minoranza, era una linea di condotta nei confronti della quale l'aula ha il dovere di prestare la propria attenzione.

Allora, dopo questa premessa, arrivo ad una proposta, signor Presidente. Innanzitutto chiedo che ci sia una breve sospensione dei lavori, al fine di consentire alle forze di opposizione e di minoranza di potersi riunire e di poter valutare la sua proposta, che risulta diversa da quella che era scaturita dalla conferenza dei capigruppo.

Una volta che le forze di opposizione e di minoranza hanno raggiunto una loro determinazione, questa determinazione a mio parere deve essere raccolta in termini istituzionali anche dal Presidente e comunque per il rispetto agli organi che abbiamo a disposizione, signor Presidente e tra questi organi non è di secondaria importanza la conferenza dei capigruppo, proprio per la sua articolazione pluralistica e rappresentativa dell'aula, ad una ulteriore determinazione, al fine di poter giungere ad una proposta che sia chiara e trasparente e che abbia come necessità la rappresentazione di una situazione chiara e trasparente.

Quindi, signor Presidente, pongo questa richiesta di sospensione dei lavori, al fine di consentire ai consiglieri delle forze di opposizione e di minoranza di poter giungere ad una loro precisa determinazione, in relazione a quello che lei Presidente, questa mattina, ci ha voluto comunicare.

PRESIDENTE: Devo precisare una cosa, cons. Taverna. Alla riunione dei capigruppo è vero che si è arrivati alla determinazione di una composizione di otto a cinque nelle prima commissione e di sette a sei nella seconda commissione, però poi a fronte della richiesta di una Presidenza per le minoranze, siccome questa situazione non si sbloccava, fui io a proporre che a fronte di questa richiesta di Presidenza ci potesse essere un passaggio di otto a cinque

nella seconda commissione e di sette a sei nella prima commissione, visto che la maggioranza aveva richiesto la Presidenza della I^a commissione.

La conferenza dei capigruppo non ha contrastato questa proposta, vi è stato solo la richiesta del capogruppo dello SVP di riunirsi per valutarla, senza che poi ieri sera si sia arrivati ad una determinazione positiva.

Quindi la proposta che porto oggi, alla luce anche della disponibilità di accogliere questa ipotesi da parte dello SVP, tiene conto del ragionamento che abbiamo fatto all'interno dei capigruppo.

Legittima la richiesta di sospensione per valutarla, prima però concedo la parola sull'ordine dei lavori al cons. Denicolò.

DENICOLÒ: Herr Präsident auch zum Fortgang der Arbeiten. Kollege Taverna hat natürlich Recht mit seinem Hinweis darauf, daß Ihr Vorschlag nicht ein abgesprochener Vorschlag sein kann und er hat den Sachverhalt entsprechend geschildert. Sehr wohl wollte ich aber heute hier im Plenum vortragen, daß die SVP mit dem von Ihnen gemachten Vorschlag auch in mehreren Gesprächen dahinkommend einverstanden ist, und zwar im Unterschied zur Position, die wir gestern in einem ersten Moment eingenommen haben. Es hat sich auch dabei um Mißverständnisse gehandelt und verzeihen Sie auch oder sehen Sie es einem neuen Fraktionssprecher nach, daß er nicht so schnell auf dem Laufenden ist wie andere. Ich wollte das präzisieren. Ihr Vorschlag geht in die Richtung mit der die SVP einverstanden sein könnte. Wir haben nichts dagegen, daß wir uns noch einmal im Fraktionssprecherkollegium treffen oder auch auf den Vorschlag des Herrn Taverna eingehen, daß er sich in der Minderheit absprechen möchte. Nur eines möchte ich auch klarstellen, ich möchte nicht hier und jetzt eine Auseinandersetzung haben über die Zuständigkeiten und über die Entscheidung was die Kommissionen betrifft und die Zwölferkommission. Die Zwölferkommission sollte auf einer Session eingehend behandelt werden, aber nicht in Verquickung mit dem was jetzt ansteht zu entscheiden.

PRESIDENTE: La parola al cons. Boso.

BOSO: Sempre sull'ordine dei lavori, Presidente. Ieri sono uscito dalla conferenza dei capigruppo e penso di mantenere con il gruppo Lega Nord un atto di riflessione, in quanto più che essere il Consiglio regionale che fa politica, mi sembra sia una camera di imposizione.

Di fronte ai fatti successi, di fronte alla diversità dei numeri, pensavo che la I^a commissione, visto che è una commissione di controllo, la Presidenza fosse data all'opposizione, che quest'aula è stata così veloce per riuscire a trovare un'alchimia sulle votazioni ladine e su questo fatto si rivendica una presenza ladina, richiamandola alla cultura, le tradizioni e però il cons. Fontana non ha accettato a livello regionale di compensare la stessa realtà di appartenenza con Willeit.

Allora mi lascia un po' dubbioso e fazioso questo sistema di leggere l'elezione del cons. Fontana, visto che la maestra Fernanda ci ha insegnato a far di conto e nel fare di conto siamo riusciti a leggere che soltanto con 9 assessori, più lei Presidente Cogo poteva dar adito all'elezione del cons. Fontana ad assessore, richiamando l'alchimia dei conteggi.

Per cui, se tutto è così facile, se è così fortemente rappresentata la sua maggioranza, mi sembra che ci troviamo di fronte ad una situazione di imposizione. Allora penso che sia giusta una sospensione, penso saranno presenti le minoranze alla conferenza dei capigruppo, tranne la Lega Nord, perché vogliamo capire fino a dove si parla un capire politico uguale per tutti, o dove le alchimie e le dichiarazioni di comodo possono comportare qualcosa di illegale, sia nell'atto amministrativo, eventualmente anche nell'atto penale, perché qui si fa di tutto il contrario di tutto, si parla di uno statuto di autonomia e non lo si osserva, c'è una legge regionale elettorale che non si osserva, certamente il vostro mandato è da distruggere la regione, però fino a quando questo Consiglio regionale è mandante di uno statuto di autonomia e di una legge regionale vi pregherei di osservarlo, perché voi siete democratici a tal punto che fate politica con la P maiuscola che indica il posteggio, per cui di sicuro, caro amico Taverna, alla riunione delle minoranze andrai senza la Lega.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, accolgo la richiesta di sospensione, per dare modo alle minoranze di consultarsi.

Il Consiglio riprende alle ore 11.00.

(ore 10.32)

(ore 11.02)

PRESIDENTE: La seduta riprende. Siamo sempre al punto 8) dell'ordine del giorno: Determinazione del numero delle commissioni legislative e del numero dei componenti le stesse.

Prego, cons. Taverna.

TAVERNA: Nel corso del tempo che ci è stato così cortesemente assegnato, per giungere ad una determinazione di carattere politico ed istituzionale del problema relativo all'istituzione delle due commissioni consiliari, i gruppi consiliari che si richiamano alle forze di opposizione e di minoranza ed a questo proposito, signor Presidente, ho il piacere di anticiparle una nostra proposta di deliberazione per istituire formalmente l'assemblea delle minoranze, così come questa assemblea esiste in altri ordinamenti relativi ad istituzioni legislative, come ad esempio quelle del Consiglio provinciale di Trento, dato che è nostra volontà e determinazione giungere a questa istituzionalizzazione, corre a me l'incarico in questo momento di

dichiarare, signor Presidente, che l'assemblea delle minoranze è giunta a questa conclusione.

Riteniamo che il problema della istituzione delle commissioni consiliari sia legato ad altri problemi, ad altri punti che l'ordine del giorno ha previsto per la corrente sessione dei lavori e quindi noi desideriamo a questo riguardo, signor Presidente, che questo problema, che ieri purtroppo nella seduta della conferenza dei capigruppo non è stato affrontato, sia affrontato istituzionalmente e formalmente dalla conferenza dei capigruppo, che mi permetto di invitare lei Presidente a convocarla immediatamente.

Riteniamo ad esempio che alcuni punti previsti dall'ordine del giorno siano meritevoli di altrettanta attenzione del tempo che abbiamo dedicato per la istituzione delle commissioni consiliari, questa è una determinazione condivisa all'unanimità dall'assemblea delle minoranze che si è costituita ed alla quale, signor Presidente, ritengo che lei debba rispondere accogliendo questa nostra richiesta.

PRESIDENTE: Innanzitutto devo fare una precisazione di metodo ed una di merito, non c'è dubbio che, se le minoranze chiedono la convocazione dei capigruppo, questa richiesta verrà accolta dalla Presidenza, nel merito devo però dire una cosa, al di là di quello che si discuterà nel collegio dei capigruppo, che all'ordine del giorno, in questo momento, abbiamo la determinazione del numero delle commissioni, i componenti e l'elezione delle commissioni e non credo che questa Presidenza, su queste questioni, possa mescolare i punti posti distintamente all'ordine del giorno, libera la conferenza dei capigruppo di trattare le varie questioni che devono andare in aula, ma all'ordine del giorno in questo momento ci sono i punti 8) e 9) che riguardano le commissioni e tali punti devono rimanere formalmente distinti.

E' una precisazione di metodo e anche di sostanza.

Detto questo, se la richiesta della riunione dei capigruppo è confermata, sospendo la seduta fino alle ore 11.40.

Dobbiamo usare un metodo che sia rispettoso degli altri colleghi che non partecipano alla conferenza dei capigruppo! Ai capigruppo è concesso fino alle ore 11.40 per affrontare questi problemi, poi si ritorna in aula.

La seduta è sospesa.

(ore 11.07)

(ore 12.17)

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori dal punto in cui sono stati sospesi e cioè dal punto 8) dell'ordine del giorno: Determinazione del numero delle commissioni legislative e del numero le componenti le stesse.

Sentiti i capigruppo nella giornata di ieri, la delibera che propongo al Consiglio recita:

delibera

1. di stabilire che il numero delle commissioni legislative permanenti sia pari a due;
2. di determinare che il numero dei componenti le stesse sia pari a ventisei (tredici componenti in ciascuna commissione);
3. stabilire la sfera di competenza delle commissioni legislative come segue:

I^ COMMISSIONE LEGISLATIVA:

affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative;

II^ COMMISSIONE LEGISLATIVA:

finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari ed ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, Libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento camere di commercio.

Qualcuno chiede la parola? Il cons. Taverna ne ha facoltà.

TAVERNA: Grazie signor Presidente. Una brevissima dichiarazione, che raccoglie il parere unanime dei colleghi che fanno parte dell'assemblea delle minoranze, in relazione alla questione che abbiamo all'ordine del giorno.

Innanzitutto mi pare giusto e corretto sottolineare che la Presidenza del Consiglio si è adoperata al fine di giungere ad una definizione onorevole del problema, che è di fronte a tutti noi e diamo anche atto dell'equilibrio e della disponibilità per quanto riguarda la questione legata alle commissioni consiliari.

Abbiamo anche raccolto, signor Presidente, la sua disponibilità per scrivere nella convocazione della conferenza dei capigruppo, che ha voluto anticiparci come prossima, della questione legata ad un altro problema, che noi riteniamo molto importante, circa la composizione della delegazione del Consiglio regionale nella commissione dei 12 ed alla luce della nostra esperienza, della nostra conoscenza, signor Presidente, come in passato a questo proposito, siamo giunti con una disciplina che è scaturita dalla prassi della elezione dei membri della commissione dei 12, attraverso il sistema del voto con la possibilità, da parte di ciascun consigliere, di esprimere due preferenze.

Abbiamo altresì preso atto, signor Presidente, di una tenue apertura da parte della maggioranza, attraverso gli interventi dei rispettivi capigruppo, che si sarebbe affrontato, sul piano del principio, la possibilità, già fin d'ora, di codificare che il voto per l'elezione della nostra delegazione alla commissione dei 12 possa

avvenire attraverso lo strumento del voto limitato, con le conseguenze che questo strumento è nella condizione di determinare.

Onorevoli colleghi, ho volutamente sottolineato il fatto di questa tenue apertura di principio sulla possibilità e disponibilità di giungere a questa conclusione, e lei sa signor Presidente, che sono non solo uomo di pace, ma anche uomo d'onore, mio malgrado sono nella convinzione in questo momento di dover dichiarare che le minoranze, alla luce di questa situazione, non sono obiettivamente, oggettivamente nella condizione di poter partecipare alla votazione dell'articolazione consiliare delle due commissioni e quindi in questo momento, non essendo, da parte della maggioranza, manifestata una volontà di accogliere sul piano del principio quella nostra richiesta avanzata in relazione ad una, che secondo noi è una richiesta fondata in relazione peraltro a quello che avviene in altri istituti legislativi, come nel Consiglio della provincia autonoma di Trento, laddove, per quanto riguarda l'elezione di questi membri, si dispone dello strumento del voto limitato, in assenza di una chiara e precisa determinazione della maggioranza, in questo momento non siamo nella condizione e lo dichiaro con dispiacere, di poter siglare l'accordo, quindi di poter partecipare alla votazione delle due commissioni.

Mi dispiace, signor Presidente, però sono convinto che questa nostra forma di denuncia e di insoddisfazione sia necessaria per determinare quelle condizioni, che nel prossimo futuro, sono convinto, siano più che utili e sufficienti per aprire un confronto ed un dialogo positivo tra minoranza e maggioranza.

PRESIDENTE: Altri chiedono di intervenire? Nessuno. Pongo in votazione la delibera che ho letto, che è quella di stabilire il numero delle commissioni, i componenti e le competenze delle commissioni.

Quindi pongo in votazione la proposta di delibera n. 2/12.

I favorevoli a questa delibera sono pregati di alzare la mano. Contrari? Astenuti? La proposta di delibera viene approvata.

Punto 9) dell'ordine del giorno: **Nomina dei membri delle commissioni legislative.**

Le commissioni legislative, con la delibera appena approvata, sono state determinate in numero di due, con 13 membri per ciascuna commissione.

La I^a commissione legislativa ha competenza per: affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative;

La II^a commissione legislativa ha competenza per: finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari ed ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, Libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento camere di commercio.

I componenti della I^a commissione sono:

Denicolò, Thaler Rosa, Pürgstaller SVP

Cristofolini	CIVICA - MARGHERITA
Gnecchi	DEMOCRATICI DI SINISTRA DEL TRENINO PER L'ULIVO - PROGETTO CENTRO SINISTRA
Taverna	ALLEANZA NAZIONALE
Perego	FORZA ITALIA - LISTA CIVICA - CCD
Morandini	IL CENTRO
Divina	LEGA NORD TRENINO PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Kury	VERDI - GRÜNE - VÈRC
Benedetti	TRENINO DOMANI
Willeit	LADINS - AUTONOMIA INTEGRALE F.A.R.
Seppi	GRUPPO MISTO

Se non vengono ritirate candidature, pongo in votazione per alzata di mano.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Con 43 voti favorevoli questa delibera è approvata.

I componenti della II^a commissione sono:

Denicolò, Baumgartner, Stocker, Pahl	SVP
Dalmaso	CIVICA - MARGHERITA
Andreolli	DEMOCRATICI DI SINISTRA DEL TRENINO PER L'ULIVO - PROGETTO CENTRO SINISTRA
Urzi	ALLEANZA NAZIONALE
Cominotti	FORZA ITALIA - LISTA CIVICA - CCD
Giovanazzi	IL CENTRO
Pallaoro	P.A.T.T.
Bertolini	LEGA NORD TRENINO PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Grisenti	POPOLARI - ALTO ADIGE DOMANI
Leitner	LISTA DINI - RINNOVAMENTO ITALIANO/ DIE FREIHEITLICHEN

Se non vengono ritirate candidature, pongo in votazione anche questa seconda commissione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Con 41 voti favorevoli, 1 astenuto e 2 voti contrari, anche questa delibera è approvata.

Passiamo al punto 10) dell'ordine del giorno: **Designazione di due membri dell'organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica, 28 marzo 1975, n. 470.**

La materia è regolata dall'ultimo comma dell'articolo 84 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (statuto d'autonomia) e dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 470.

L'organo è nominato, all'inizio di ogni legislatura, dal Presidente del Consiglio regionale e si compone di tre cittadini elettori del Consiglio regionale, ma estranei allo stesso. Dei tre membri due sono designati dal Consiglio

regionale. Uno è designato dalla maggioranza dei consiglieri eletti nella provincia di Trento ed uno dalla maggioranza dei consiglieri eletti nella provincia di Bolzano, mentre il terzo, con funzioni di Presidente, è designato dai primi due entro trenta giorni dalle designazioni consiliari.

Le proposte giunte alla Presidenza fino a questo momento sono:
per la provincia di Trento i signori Micheluzzi e Lauriola; per la provincia di Bolzano il signor Buratti.

Dobbiamo procedere a votazione separata per province.

Qualcuno vuole intervenire in merito alle proposte di candidatura?

Nessuno.

Ogni consigliere può scrivere un unico nome sulla scheda.

Prego distribuire le schede per la votazione.

(segue votazione a scrutinio segreto)

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione per l'elezione dei rappresentanti nell'organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti:

PROVINCIA DI TRENTO:

votanti	32
maggioranza richiesta	18
hanno ottenuto voti:	
Micheluzzi	19
Lauriola	4
schede bianche	6
schede nulle	3

Proclamo eletto il signor Micheluzzi.

PROVINCIA DI BOLZANO:

votanti	30
maggioranza richiesta	18
hanno ottenuto voti:	
Buratti	22
schede bianche	6
schede nulle	2

Proclamo eletto il signor Buratti.

Con questa votazione abbiamo definito anche il punto 10) dell'ordine del giorno.

A seguito delle valutazioni emerse in seno alla conferenza dei capigruppo, i punti successivi sono rinviati, il Consiglio sarà convocato a domicilio e nei prossimi giorni sarà determinato il calendario dei lavori.

Buon pomeriggio a tutti.

La seduta è tolta.

(ore 12.49)

INDICE

Determinazione del numero delle commissioni legislative e del numero dei componenti le stesse

pag. 1

Nomina dei membri delle commissioni legislative

pag. 8

Designazione di due membri dell'organo regionale di riesame dei bilanci e rendiconti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica, 28 marzo 1975, n. 470

pag. 10

INHALTSANGABE

Festsetzung der Anzahl der Gesetzgebungskommissionen und der Zahl der Mitglieder derselben

Seite 1

Wahl der Mitglieder der Gesetzgebungskommissionen

Seite 8

Namhaftmachung von zwei Mitgliedern des Regionalorgans zur neuerlichen Prüfung der Haushaltsvoranschläge und Rechnungsabschlüsse im Sinne des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 28. März 1975, Nr. 470

Seite 10

**INDICE DEGLI ORATORI INTERVENUTI
VERZEICHNIS DER REDNER**

TAVERNA Claudio
(ALLEANZA NAZIONALE)

pag. 2-5-7

DENICOLO' Herbert Georg
(SÜDTIROLER VOLKSPARTEI - S.V.P.)

" 4

BOSO Erminio Enzo
(LEGA NORD TRENINO PER L'INDIPENDENZA
DELLA PADANIA)

" 4

cp/PPG